



relazione di scambio sociale e dialogo con gli stakeholder

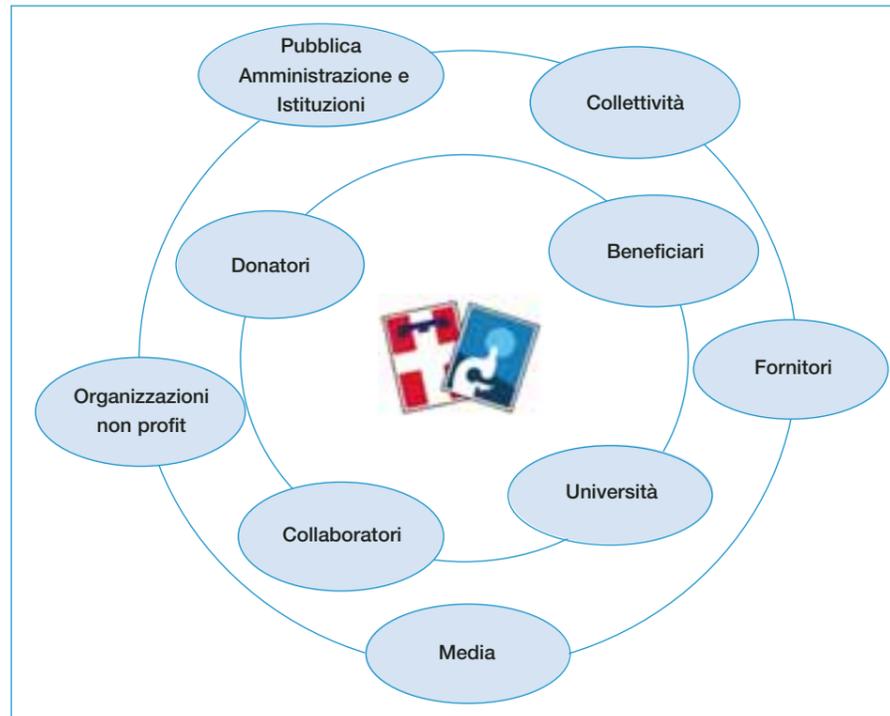
RELAZIONE DI SCAMBIO SOCIALE • FONDAZIONE E COLLABORATORI • FONDAZIONE E DONATORI • FONDAZIONE
E BENEFICIARI • FONDAZIONE E UNIVERSITÀ • FONDAZIONE, PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E ISTITUZIONI

Relazione di scambio sociale

La Fondazione ha deciso di intraprendere un percorso di rendicontazione sociale per valorizzare l'impegno profuso nella ricerca dei fondi necessari a finanziare la lotta contro il cancro. Questo primo Bilancio Sociale 2004 è stato infatti redatto con l'obiettivo di comunicare in modo trasparente, chiaro e completo l'operato della Fondazione e degli attori presenti nel Polo di Candiolo: dalle attività di sensibilizzazione sul tema, fino ai risultati e successi ottenuti sia in campo scientifico sia in campo clinico-assistenziale.

All'interno del seguente capitolo viene presentato il tessuto delle relazioni coltivate in primis dalla Fondazione ed in un secondo momento affinate dagli enti presenti nel Polo di Candiolo, con tutti i principali interlocutori: collaboratori, donatori, beneficiari, Università, fornitori, Pubblica Amministrazione e Istituzioni, Organizzazioni non profit, collettività e media.

Gli stakeholder della Fondazione



Attraverso una politica di confronto instaurata con alcuni di essi, la Fondazione vuole quindi fornire una risposta alle attese ed esigenze delle parti interessate, nel perseguimento dei criteri di sostenibilità sociale ed economica. Nel proseguo del capitolo saranno quindi presentati i dati più significativi caratterizzanti il rapporto tra Fondazione e collaboratori, beneficiari, donatori e Università, in ragione di un particolare rapporto di dialogo, continuo ed aperto, tra le parti.

Gli altri stakeholder non sono stati rendicontati non perché meno importanti, quanto perché non direttamente connessi e coinvolti nelle attività della Fondazione ed in generale del Polo di Candiolo, come ad esempio: la collettività, le organizzazioni non profit, la Pubblica Amministrazione, le Istituzioni, i fornitori e i media. È comunque intenzione ed interesse della



Fondazione creare ed attivare in futuro rapporti di dialogo e/o di partnership con gli stessi, al fine di sensibilizzarli maggiormente sulla lotta contro il cancro e quindi riscontrare un maggior impegno economico per la ricerca, garantendo nel contempo una gestione etica, corretta e trasparente dei fondi raccolti.

In particolare, durante il prossimo anno, la Fondazione, intende coinvolgere attraverso la metodologia delle interviste, specifici target di stakeholder.

Il personale della Fondazione

Fondazione e collaboratori

La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro fin dalla sua costituzione ha cercato di affidarsi a collaboratori professionalmente competenti e motivati.

La Fondazione negli anni ha sempre considerato come valori fondamentali ed irrinunciabili la correttezza, la trasparenza, l'equità, la fiducia e il rispetto altrui. Questi valori sono i principi sui quali si basano le regole di comportamento nella conduzione delle attività e dei rapporti di lavoro. Per evidenziare la loro importanza, per articularli ed affermarli in maniera più completa e formale sono stati inseriti all'interno del Codice Etico. Il Codice è stato voluto per definire e regolamentare la risorse umane, la loro relazione, competenza e responsabilità.

SUDDIVISIONE PER QUALIFICA		Anno 2004	Anno 2003	Anno 2002
Unità di Fund Raising				
Quadri	Donne	1	1	1
Impiegati	Uomini	2	3	1
	Donne	5	4	4
Collaboratori	Uomini	2	-	1
	Donne	1	1	-
Totale		11	9	7
Unità di Ricerca				
Quadri	Uomini	1	-	-
Impiegati	Donne	3	-	-
Collaboratori	Uomini	14	-	-
	Donne	29	-	-
Totale		47	-	-
TOTALE		58	9	7

L'organico della Fondazione durante gli ultimi tre anni presenta significativi scostamenti. Nell'ultimo anno, infatti, la Fondazione ha modificato la propria struttura operativa, costituendo due unità: quella tradizionale preposta all'amministrazione di tutte le attività inerenti il Fund Raising ed una nuova unità che svolge direttamente attività di ricerca scientifica. Considerando solamente il personale preposto al funzionamento dell'Unità di Fund Raising della Fondazione, nel 2004 il loro numero è pari a 11.

L'età media del personale presente in Fondazione è di poco superiore ai 35 anni. La scelta di volersi impegnare nel campo delle problematiche di tipo medico-assistenziale e senza fini di lucro fa risaltare lo spirito solidaristico che costituisce la motivazione fondamentale. Lavorare in una realtà di questo tipo comporta un maggiore impegno ed assunzione di responsabilità ed anche la rinuncia ad un riconoscimento economico pari a quello corrisposto dalle organizzazioni a scopo di lucro.

SUDDIVISIONE PER FUNZIONE	Anno 2004		Anno 2003		Anno 2002	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Fund Raising						
Amministrazione e finanza	-	3	-	3	-	2
MTK & comunicazione	2	-	2	-	2	-
Altre attività di supporto	2	4	1	3	-	3
Parziale Fund Raising	4	7	3	6	2	5
Ricerca						
Amministrazione	-	3	-	-	-	-
Attività di ricerca	9	21	-	-	-	-
Supporto tecnico	6	8	-	-	-	-
Parziale Ricerca	15	32	-	-	-	-
TOTALE AREE	19	39	3	6	2	5

Nel 2004 la maggior parte del personale (81%) in organico si occupa delle attività dell'Unità di Ricerca. Di questi il 64 per cento svolgono attività di ricerca scientifica, il 30 per cento forniscono il supporto tecnologico, il rimanente 6 per cento delle attività amministrative. Nell'Unità di Fund Raising il 27 per cento del personale si occupa delle attività amministrative, il 18 per cento di marketing e comunicazione ed il 55 per cento di altre attività di supporto. Il 55% dell'organico dell'Unità di Fund Raising è stato assunto negli ultimi 8 anni mentre la restante parte è presente da oltre quindici anni in Fondazione. La metà dell'organico risiede nel Comune di Torino e gli altri nei Comuni limitrofi.

Anno	Saldo iniziale	Incrementi	Dimissioni	Saldo finale
2002	7	-	-	7
2003	7	2	1	8
2004	8	3	1	10

I dati relativi alla consistenza del personale della Fondazione precedentemente analizzati possono differire da quelli riportati nella voce saldo finale della tabella sovrastante a causa di variazioni avvenute nel corso dell'anno.

Rispetto l'anno precedente il 2004 ha visto un incremento di tre nuove assunzioni in organico, di cui una in conseguenza ad una dipendente dimissionaria.

Politica delle pari opportunità

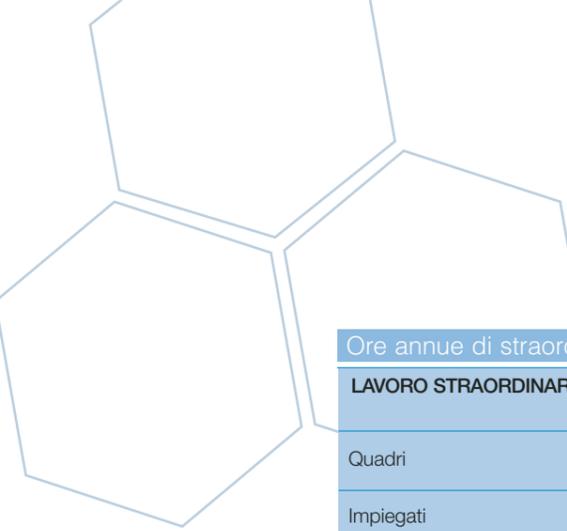
Nella ripartizione per sessi si può notare una netta maggioranza di donne (circa il 66%) rispetto a circa il 33% di presenza maschile all'interno dell'organico delle due Unità. Le assunzioni avvenute nel corso dell'ultimo anno ricalcano le proporzioni già rilevate in precedenza, quindi la maggioranza delle persone impiegate continua ad essere rappresentata dalle donne. Il ruolo delle donne si rivela quindi particolarmente importante in questo ambito dove sensibilità, attenzione e maggiore delicatezza viene richiesta quale requisito indispensabile per relazionarsi con la struttura della Fondazione, dell'Istituto e dell'Università.

Sistemi di remunerazione e costi

I collaboratori sono inquadrati a norma di legge secondo il Contratto Collettivo Nazionale del Commercio, aggiornato nel 2002 e risalente al 2001.

Retribuzione media lorda per categoria

Categorie	Anno 2004	Anno 2003	Anno 2002
Quadri	29.964	n.d.	n.d.
Impiegati	21.827	19.356	19.598
Ricercatori	21.225	-	-
Media Totale	24.339	24.624	24.599



Rilevazione delle assenze e delle prestazioni ordinarie

Ore annue di straordinario

LAVORO STRAORDINARIO		Anno 2004 n. ore	Anno 2003 n. ore	Anno 2002 n. ore
Quadri	Uomini	64,50	-	-
	Donne	-	-	-
Impiegati	Uomini	149,75	156,75	162,25
	Donne	109,75	75,25	73,75
Ricercatori	Uomini	-	-	-
	Donne	203,50	-	-
TOTALE		527,50	232,00	236,00

Non si sono mai verificati infortuni, anche perché tutti i collaboratori e dipendenti svolgono un lavoro di ufficio, cosa che espone in misura minore a rischi di carattere fisico particolarmente gravi. L'ambiente familiare caratterizzato dalla comprensione delle rispettive esigenze non ha mai evidenziato rapporti difficili tra direzione e dipendenti.

Assenze

Anno	2004				2003	2002
	Quadri	Impiegati	Ricerca	Totale	Totale	Totale
N. giornate teoriche lavorative	512	1.792	768	3.072	2.268	1.771
Malattie	16	20	62	98,00	49,50	32,00
Giorni assenza e altre cause	70	21,55	14,10	105,65	67,00	42,00
Ferie	38	164,76	39	241,76	178,00	141,00
Altri permessi	6,18	48,26	23,25	77,69	41,00	20,00
Totale	130,18	254,57	138,35	523,10	335,50	235,00
Assenze su giorni lavorativi	25,42 %	14,20 %	18,01 %	17,00 %	14,80 %	13,30 %

Identificato il dato riguardante le giornate teoriche lavorative, è evidente il sensibile aumento nel corso degli ultimi anni.



Delegazioni, delegati e personale volontario

Il numero delle Delegazioni attive nel 2004 è stato pari a 21, con 32 delegati. Confrontando la situazione attuale rispetto ai due anni precedenti, risulta che nel 2002 erano state aperte due Delegazioni, quella di San Salvatore attiva ancora oggi e quella di Novara che invece ha cessato le attività nel corso dell'anno seguente, e chiusa la Delegazione di Biella. Sono stati nominati due nuovi delegati, Livio Manera (Delegazione di Nizza Monferrato) nel 2003 e Mariagrazia Claretto (Delegazione di Rivoli) nel 2004.

I delegati, sono coadiuvati sempre da un consistente numero di collaboratori volontari che, in occasione delle manifestazioni, danno il loro apporto alla buona riuscita dell'evento.

Delegazioni	Delegati
Alessandria	Giuseppe Codrino e Maura Cacciabue
Asti	Giacinto e Pinuccia Curto
Beinasco	Enrico Scarafia e Giuseppe Bussino
Bra	Maria Cristina Ascheri
Canelli	Lorella Riccadonna e Oscar Bielli
Casale Monferrato	Olga Bonzano e Rosina Rota Gallo
Chivasso	Angela Baccelli Torrione
Ciriè	Valeria Astegiano Ferrero
Cuneo	Bruno Gallo
Fossano	Piera Bernocco Vigna
Ivrea	Giuseppe Garino e Antonella Garino Moresco
Mondovì	Egle Gazzera Gazzola
Nizza M.To	Alfredo Roggero Fossati e Livio Manera
Pianezza	Pier Gianni e Liliana Oddenino
Pinerolo	Giorgio Gosso
Rivoli	Argo Garbellini e Mariagrazia Claretto
Saluzzo	Silvia Gerbotto
San Salvatore (AL)	Gianni Germonio, Luigi Lunghi e Vittoria Anastasio
Santhià	Giorgio Novario
Val Di Susa	Piero Gros
Vinovo	Renato ed Elisabetta Beucci



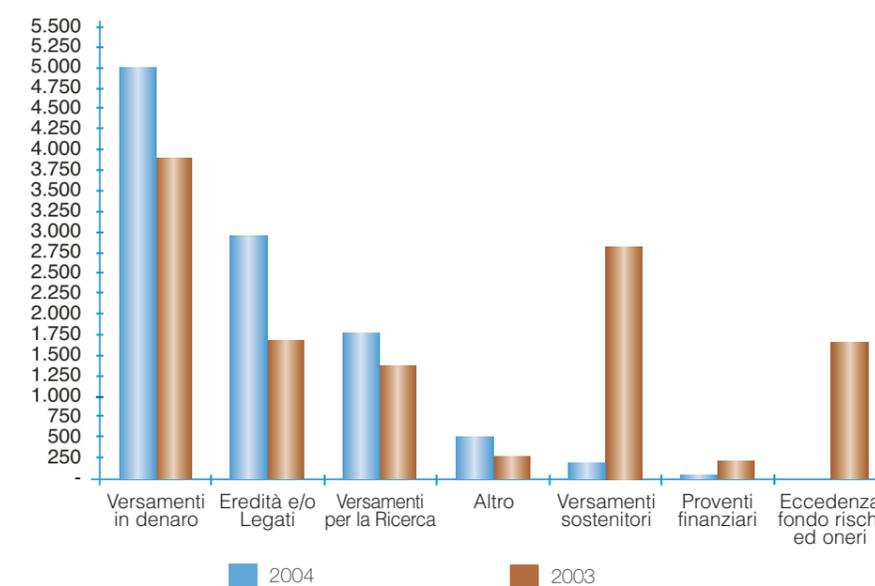
Fondazione e donatori

La Fondazione durante l'ultimo biennio ha raccolto quasi 20 milioni di euro che sono giunti prevalentemente attraverso il sistema dei versamenti in denaro (45%), da versamenti espressamente fatti per sostenere la ricerca (16%), da eredità o lasciti (24%) e dai versamenti dei sostenitori (15%).

Composizione delle donazioni	2004		2003		TOTALE	
	euro	%	euro	%	euro	%
Versamenti in denaro	5.015.765	50,70%	3.884.995	39,89%	8.900.760	45,34%
Versamenti sostenitori	172.635	1,75%	2.817.984	28,93%	2.990.619	15,23%
Versamenti per la Ricerca	1.758.979	17,78%	1.358.299	13,95%	3.117.278	15,88%
Eredità e Legati	2.944.875	29,77%	1.677.810	17,23%	4.622.685	23,55%
TOTALE	9.892.254	100,00%	9.739.088	100,00%	19.631.342	100,00%

I proventi totali sono maggiori della raccolta vera e propria in quanto comprendono anche i proventi finanziari e le componenti straordinarie.

Grafico proventi 2003-2004, dati in migliaia di euro



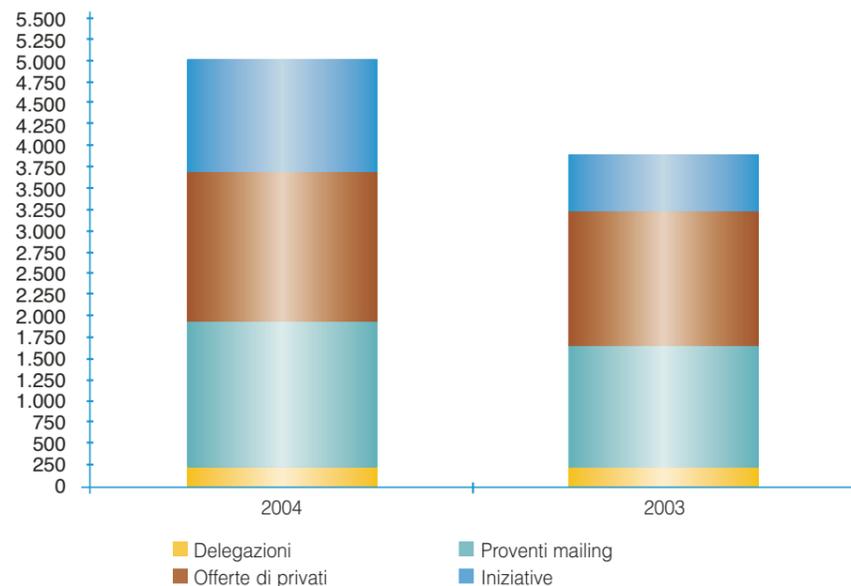
Nella tabella e nel grafico viene indicato il dettaglio della voce "versamenti in denaro" dell'ultimo biennio.

Versamenti in denaro (valore assoluto, confronto ultimo biennio)			
Versamenti in denaro	2004	2003	2003-2004
Offerte di privati	1.740.296	1.571.155	+10,8%
Proventi mailing	1.715.329	1.439.903	+19,1%
Iniziative	1.323.597	645.484	+105,1%
Delegazioni	236.543	228.453	+3,5%
TOTALE	5.015.765	3.884.995	+29,1%

Nel 2004 si è registrato un incremento del 29 per cento rispetto l'anno precedente e l'ammontare si è attestato ad un valore di poco superiore ai cinque milioni di euro. Le "offerte di

privati” sono i contributi versati nei conti correnti bancari della Fondazione, tramite conto corrente postale e per cassa, ovvero direttamente negli uffici della sede di Candiolo, in contanti o con assegno. Facendo il raffronto con l’anno precedente, vi è stato un aumento di circa il 10 per cento. I proventi dei Mailing sono cresciuti del 19 per cento rispetto l’anno precedente, quelli delle Iniziative sono più che raddoppiati. I versamenti delle Delegazioni sono di poco aumentati.

Versamenti in denaro (migliaia di euro)

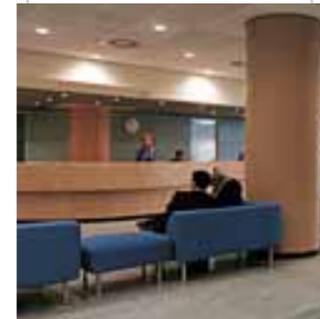


Le campagne di mailing sono l’iniziativa che genera più entrate in assoluto. Si basano sulla generosità dei sostenitori provenienti da tutto il Piemonte. Consistono nell’invio di materiale illustrativo e di bollettini precompilati, che poi vengono raccolti tramite il sistema postale. I proventi delle iniziative sono per loro natura molto variabili in quanto l’organizzazione di eventi saltuari di grande impatto pubblico possono far variare, e di molto, il risultato totale.

I fondi raccolti dalle Delegazioni locali, formate esclusivamente da personale volontario, sono i frutti di piccole raccolte fondi, manifestazioni e gare sportive locali.

Raccolta fondi (euro)	2004	2003
Campagne di mailing	1.715.329	1.439.903
Iniziative di raccolta fondi	1.323.597	645.484
Delegazioni	236.543	228.453

Nel 2004 i versamenti dei sostenitori sono composti da contributi di enti che nel corso degli anni hanno sempre supportato la Fondazione. Sono la raccolta fondi effettuata da Specchio dei Tempi (72.635 euro) ed i versamenti effettuati da IFI (110.000 euro) e IFIL (31.569 euro). Nel 2003 sono stati contabilizzati in questa voce anche tre grossi contributi della Compagnia di San Paolo (1.598.214), della Fondazione CRT (600.000), dell’ADISCO (Associazione Donatrici Italiane del Sangue e del Cordone Ombelicale) (413.166). Le due fondazioni bancarie hanno continuato a finanziare la Fondazione anche nel 2004, ma con modalità diffe-



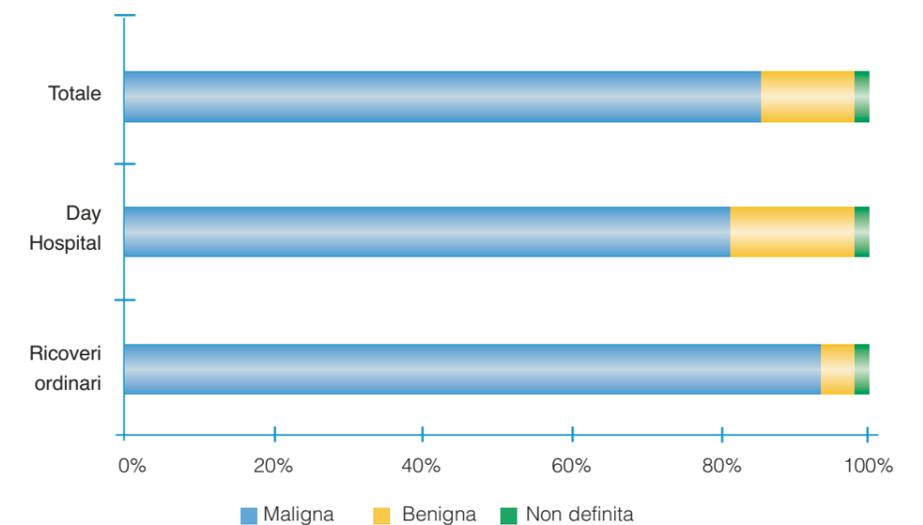
renti: i versamenti sono finalizzati a progetti specifici, provvedendo direttamente ad acquistare le strumentazioni e a pagare i costi connessi. La Compagnia di San Paolo ha deliberato un contributo fino alla decorrenza di 3.040.000 euro a sostegno del progetto “Strategie post-genomiche per la terapia delle metastasi”. Sono spendibili in acquisto di attrezzature e per borse di studio. Nell’anno 2004 sono stati utilizzati 633 mila euro. La Fondazione CRT ha finanziato tre grandi progetti relativi alla “Colonscopia virtuale”, alla “Chirurgia urologica e le nanotecnologie” e alla ricerca post genomica. Nel 2004 è stato stanziato un finanziamento pari a 1,2 milioni di euro.

A riguardo dei versamenti per la ricerca, il 2003 è il primo anno in cui sono presenti e si prevede che saranno destinati ad aumentare. Infatti la Fondazione ha iniziato ad intraprendere attività di ricerca scientifica direttamente tramite la propria Unità. Questi contributi sono formati per la maggior parte da versamenti dell’AIRC, pari a 1.056 mila euro nel 2003 e 1.564 mila euro nel 2004.

Fondazione e beneficiari

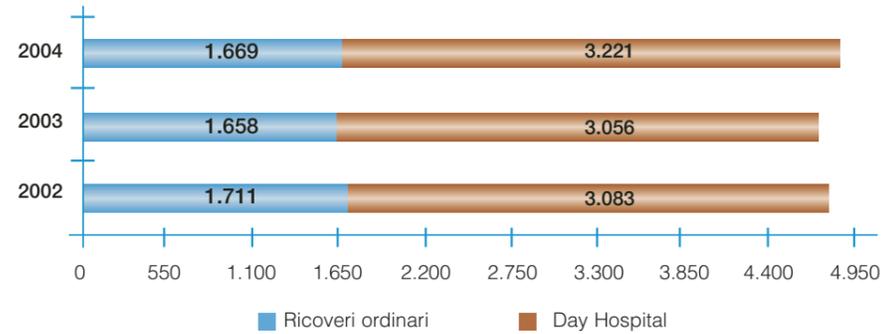
Le attività di ricerca e assistenza realizzate in modo sinergico all’interno di una struttura all’avanguardia, efficientemente condotta da un team di ricercatori e da personale qualificato, hanno consentito di produrre importanti benefici oltre che per la comunità scientifica, anche e soprattutto per i pazienti del Polo di Candiolo. Infatti, la filosofia “Comprehensive Cancer Center”, con cui è stato realizzato l’Istituto, valorizza i risultati raggiunti dai ricercatori trasferendoli direttamente ai pazienti.

Tipologia patologia



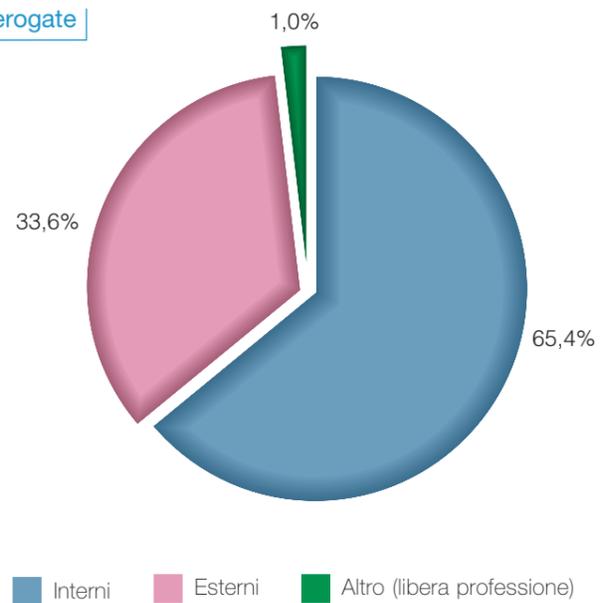
L’Istituto nell’ultimo triennio ha ospitato 14.398 pazienti sia attraverso il ricovero ordinario, sia attraverso la formula del ricovero diurno (Day Hospital). Nell’ultimo anno in particolare sono stati accolti e dimessi complessivamente 4.890 pazienti, di cui 3.221 al termine delle giornate di ricovero giornaliero e 1.669 al termine delle cure mediche ordinarie.

Pazienti dimessi anni 2002-2004



Nell'Istituto sono state inoltre erogate nel 2004 732.731 prestazioni ambulatoriali, con un aumento del 12,6% rispetto al 2003. A beneficiare di tali servizi sono stati sia i pazienti interni, con 479.440 prestazioni, sia i pazienti non ricoverati (esterni), che hanno fruito di 246.024 prestazioni.

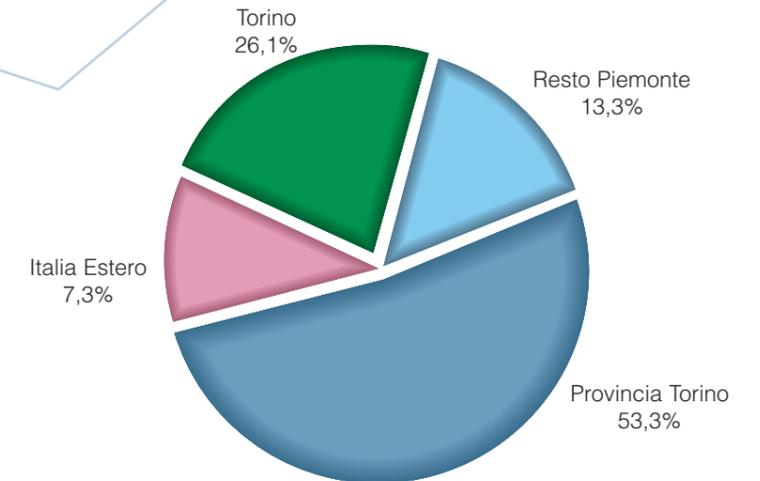
Prestazioni erogate



I 4.890 pazienti dimessi nel 2004 provengono per il 26,1% da Torino, per il 53,3% dagli altri comuni della Provincia e per il 7,3% da fuori regione. Naturalmente per le attività di Day Hospital c'è un leggero aumento percentuale dei pazienti provenienti da Torino città e una correlata diminuzione dei pazienti provenienti dalle altre regioni italiane.

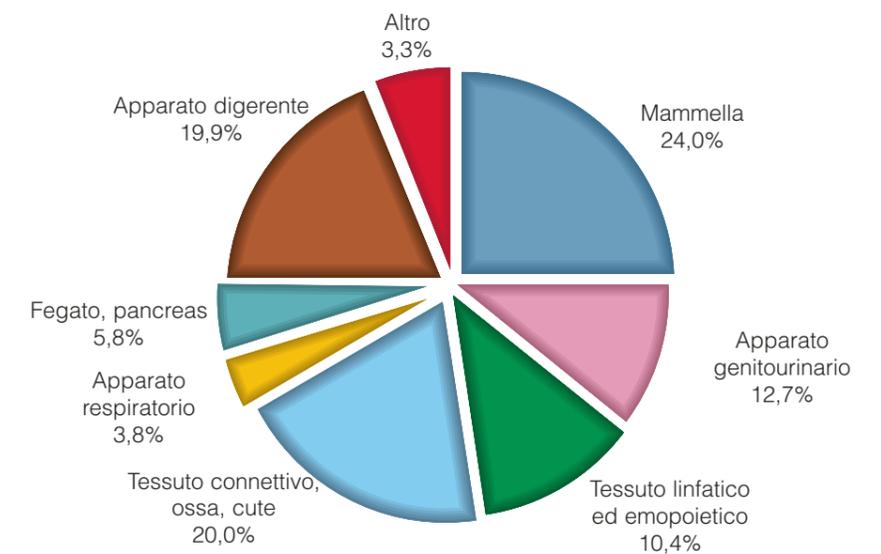
Provenienza pazienti dimessi	Totale	Ricovero ordinario	Day Hospital
Torino	26,1%	21,2%	28,8%
Provincia di Torino	53,3%	53,3%	53,3%
Altre Province Piemontesi	13,3%	19,4%	12,4%
Italia - Estero	7,3%	10,9%	5,5%

Provenienza pazienti dimessi



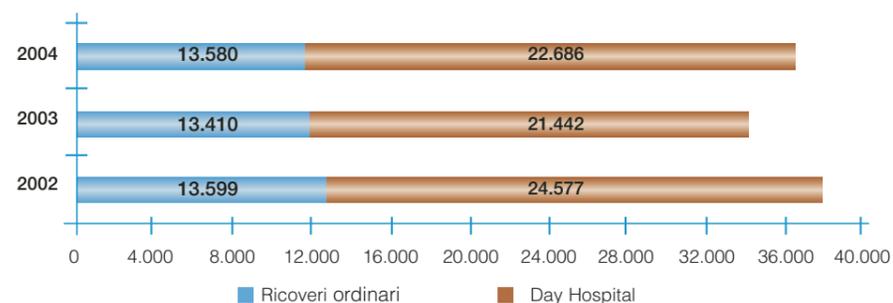
Le diverse tipologie di neoplasie dei pazienti dimessi riguardano nel maggior numero dei casi (24%) la mammella, seguono il tessuto connettivo insieme alle ossa e alla cute (20%) ed infine l'apparato digerente (19,9%).

Sede della neoplasia dei pazienti dimessi



Dalla correlazione del numero delle giornate di degenza rispetto al numero dei pazienti dimessi negli ultimi tre anni, si evidenzia una riduzione dei giorni medi di degenza (-5%) ed un aumento nel numero dei pazienti trattati (+2%).

Giornate di degenza 2002-2004



	Giornate di degenza	Numero pazienti
2002	38.176	4.794
2003	34.852	4.714
2004	36.266	4.890

Fondazione e Università

La Fondazione ha da sempre cercato un dialogo aperto e costante con il mondo accademico, riconoscendo nell'Università una fonte continua di conoscenza ed innovazione. A questo scopo, per rafforzare il rapporto con l'Ateneo torinese, nel maggio 1994 è stato sancito un accordo di intesa che ha dato inizio alle attività del Dipartimento di Scienze Biomediche ed Oncologia Umana all'interno del polo di Candiolo. L'accordo ha permesso di instaurare un dialogo diretto fra le due Istituzioni che ha portato allo sviluppo di numerosi progetti di ricerca e risultati di assoluta rilevanza internazionale.

I successi raggiunti nel campo della ricerca sono stati determinati dalla stretta e vincente collaborazione esistente fra le due entità: l'Università e l'Istituto di Candiolo.

Di seguito, al fine di evidenziare l'impegno del lavoro svolto dal personale dipendente dell'Università, viene inserita una sintesi dei dati economici relativi all'attività del Dipartimento di Scienze Oncologiche.

PERSONALE		
Tipologia	Numero	
Professori Ordinari	4	
Professori Associati	6	
Ricercatori	6	
Tecnici a tempo indeterminato	4	
Tecnici a tempo determinato	3	
Personale amministrativo	3	
Collaboratori	15	
Personale con borse di studio	1	
Dottorandi oncologia	17	
Dottorandi tecnologia cellulare	14	
Dottorandi post-genomica	4	
Specializzandi	16	
Personale semestrale specializzandi	1	
Totale	94	

All'interno dell'IRCC è infatti operante il Dipartimento di Scienze Oncologiche dell'Università degli Studi di Torino. Molte delle Divisioni ed Unità di ricerca descritte nei paragrafi precedenti vedono impegnato personale direttamente dipendente dall'Università.

Le entrate provenienti dall'Ateneo corrispondono alle spese per il funzionamento, le restanti entrate vanno in spese per investimento in progetti di ricerca.

BILANCIO DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE ONCOLOGICHE		
	2004	2003
Entrate dall'Ateneo	2.247.180	2.138.774
- Dotazione	34.867	41.462
- Progetti di ricerca locali	96.421	102.694
- Stipendi	2.095.550	1.933.248
- Altro (fondi dottorati, scuole specializzazione, contributi riunioni)	20.342	61.370
Entrate Ministero Istruzione Università Ricerca	199.000	1.671.561
- Progetti di ricerca istituzionali nazionali	199.000	203.702
- Progetti di ricerca di base di alto profilo scientifico	-	1.467.859
Entrate altri Enti nazionali pubblici o privati	586.103	745.432
Entrate Comunità Europea	157.000	549.157
Contratti e convenzioni di ricerca con privati	319.107	46.119
Trasferimenti tra centri di gestione autonoma	95.100	3.315
Avanzo di amministrazione certo al 1.01.2004		2.581.215
TOTALE	6.184.707	5.154.359

Fondazione, Pubblica Amministrazione e Istituzioni

La Fondazione per l'esercizio 2004 ha versato allo Stato imposte per un ammontare di quasi 43 mila euro, si è verificato un netto aumento rispetto agli anni precedenti. Esso è riconducibile alle tasse pagate dall'Unità di Ricerca che consistono esclusivamente in imposte sul lavoro dipendente (IRAP). Le imposte di esercizio sono attribuibili all'Unità di Fund Raising e sono formate da IRAP e IRES. Le imposte comunali sugli immobili di Candiolo nel 2004 sono raddoppiate rispetto all'anno precedente e quadruplicate rispetto al 2002. La variabilità dell'ICI sugli immobili ereditati è dovuta semplicemente all'entità del patrimonio posseduto nel corso dell'anno e del tempo intercorso tra l'acquisizione e la successiva vendita.

Imposte, tributi e tasse

	Anno 2004	Anno 2003	Anno 2002
Imposte d'esercizio	12.282	10.988	13.333
ICI su immobile di Candiolo	1.277	665	332
ICI su immobili ereditati	4.482	652	5.356
Imposte Ricerca	24.784	-	-
TOTALE IMPOSTE	42.825	12.305	19.021

Proposta di miglioramento

Per la Fondazione il Bilancio Sociale è innanzitutto un documento di comunicazione istituzionale dove presentare i valori, la missione, le strategie, le attività svolte ed i risultati conseguiti, ma soprattutto è la rappresentazione di un processo di rendicontazione gestionale, finalizzato al miglioramento continuo della cultura d'impresa nel campo della responsabilità sociale.

Nel perseguimento di tale obiettivo la Fondazione reputa necessario uno sforzo graduale e continuo che dovrà portare, nel prossimo futuro, a conseguire gli obiettivi di miglioramento qui di seguito sintetizzati, in un'ottica di allineamento alle best practice nazionali nella redazione del Bilancio Sociale per il settore non profit:



- affinare i contenuti del Bilancio Sociale e gli indicatori in esso presenti, al fine di rendere maggiormente comprensibile ed accurato l'intero documento;
- raccogliere e comunicare con maggiore puntualità le informazioni relative agli stakeholder non rendicontati all'interno della relazione di scambio sociale (fornitori, organizzazioni non profit, Pubblica Amministrazione, collettività, media);
- avviare il sistema di rilevazione del grado di consenso all'attività svolta dalla Fondazione con i principali stakeholder (organizzazioni non profit, Pubblica Amministrazione, Istituzioni e fornitori);
- introdurre la rappresentazione dei risultati legati alle performance ambientali, a conferma dell'impegno che la Fondazione spende per la sostenibilità, anche ambientale, delle proprie attività.

Glossario

- **G.B.S.:** Il Gruppo di Studio per la statuizione dei principi di redazione del Bilancio Sociale è nato ufficialmente nel 1998 promossa da KPMG, SMAER e SEAN per rispondere alle crescenti esigenze informative espresse dagli accademici e dalla società in tema di bilancio sociale.
- **Global Reporting Initiative (G.R.I.):** è la struttura creata nel 1997 dall'UNEP e dal CERES (Coalition for Environmentally Responsible Economies) finalizzata a creare un sistema di "sustainability reporting" per una volontaria rendicontazione delle performance in campo economico, ambientale e sociale delle attività d'impresa.
- **IBS:** l'Istituto Europeo per il Bilancio Sociale, fondato nel 1996, rappresenta il primo istituto in Italia ad essersi occupato di ricerca scientifica ed applicata in materia di gestione responsabile e bilancio sociale.
- **Missione:** rappresenta l'orientamento finalistico verso i macro obiettivi di fondo espressione delle ragioni d'essere di ciascuna azienda. In coerenza con i valori dichiarati, la missione coniuga valenze tipicamente merceologiche con quelle di contributo alla collettività, in termini di accrescimento del benessere, della qualità della vita e dell'integrazione sociale.
- **ONLUS:** sono Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale, come le associazioni, i comitati, le fondazioni, le società cooperative e gli altri enti di carattere privato, con o senza personalità giuridica.
- **Responsabilità sociale:** l'insieme delle strategie d'impresa volte ad accrescere il valore economico rispettando l'ambiente e considerando gli interessi ed i bisogni legittimi degli stakeholder.
- **Stakeholder:** tutti quegli individui e gruppi ben identificabili che possono influenzare il successo dell'impresa, o che hanno un interesse in gioco nelle decisioni dell'impresa stessa: azionisti, dipendenti, clienti, fornitori, istituzioni pubbliche, comunità locali, gruppi di pressione e i mezzi di comunicazione di massa (definizione data da Freeman nel 1994).
- **Sviluppo sostenibile:** rappresenta la capacità di garantire lo sviluppo, rispettando i valori condivisi della "persona" e dell'"ambiente"; definizione che amplia quella tradizionale del Rapporto Brundtland: "lo sviluppo capace di soddisfare i bisogni dell'attuale generazione senza compromettere la possibilità per le generazioni future di soddisfare le proprie necessità".

Questionario di valutazione per i lettori

Bilancio Sociale 2004 Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro

In genere lei legge il Bilancio:

- con attenzione
 distrattamente
 non lo leggo affatto

Ritiene che la redazione del Bilancio Sociale possa rappresentare una opportunità di valutazione reale ed accurata delle relazioni che la Fondazione intrattiene con i suoi stakeholder?

- Sì
 No
 se No, perché?

.....

Come valuta il Bilancio Sociale della Fondazione?

	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Insufficiente
a) Chiarezza della metodologia adottata	<input type="radio"/>				
b) Chiarezza del documento	<input type="radio"/>				
c) Completezza delle informazioni	<input type="radio"/>				
d) Capacità di aumentare la conoscenza sulla Fondazione	<input type="radio"/>				
e) Valutazione complessiva dei risultati aziendali in campo:	<input type="radio"/>				
raccolta fondi	<input type="radio"/>				
ricerca	<input type="radio"/>				
cura	<input type="radio"/>				

Ritiene che la Fondazione abbia operato in coerenza con i valori dichiarati nel Bilancio Sociale e nel rispetto delle aspettative legittime dei diversi interlocutori?

- Sì
 No
 se No, perché?

.....

Quali osservazioni e suggerimenti si sente di raccomandare per migliorare il Bilancio Sociale del prossimo anno e/o la qualità delle relazioni di scambio fra la Fondazione ed i suoi stakeholder?

.....

.....

